

Modalità di
modulazione del
traffico veicolare
 (“safety car”)
Istruzione operativa

Documento: IO11.PRI.SER.VIA

Codice di raggruppamento: PRI.SER.VIA

Oggetto della modifica:	Revisione complessiva finalizzata alla integrazione con i sistemi di gestione OHSAS 18001, ISO 9001, ISO 39001 e ISO 14001
-------------------------	--

Redazione: Responsabile Sistema di Gestione Integrato	Responsabile Sistema di Gestione Integrato in collaborazione con Struttura Viabilità Staff Sicurezza e Ambiente
---	---

Approvazione: Chief Financial Officer	F.to Giovanni Bordignon
---------------------------------------	-------------------------

Chief Operating Officer	F.to Paolo Bragato
-------------------------	--------------------

Chief Technical Officer	F.to Sabato Fusco
-------------------------	-------------------

Chief Human Resources	F.to Angelo Matassi
-----------------------	---------------------

Emissione: Amministratore delegato	F.to Michele Adiletta
------------------------------------	-----------------------

Emissione: 16/03/2018	Revisione 00	Pagina 1 di 60
-----------------------	--------------	----------------

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Al fine di non aggravare alcune situazioni potenzialmente pericolose, può essere necessario intervenire fisicamente a regolamentare il flusso di traffico accompagnandolo fino al luogo dell'impedimento e al superamento dello stesso.

2 RIFERIMENTI DOCUMENTALI E NORMATIVI

- UNI EN ISO 9001:2008
- BS OHSAS 18001:2007
- UNI ISO 39001:2016
- UNI EN ISO 14001:2015
- Manuale operativo ausiliari della viabilità MO.AUS.VIA

3 RESPONSABILITÀ

La procedura deve essere effettuata dalla Polizia Stradale con supporto del personale degli Ausiliari della Viabilità. Nel caso questa non fosse disponibile delega il personale formato della società CAV S.p.A. ad effettuare il rallentamento con le modalità previste.

Nel qual caso la responsabilità di attivazione della modulazione del traffico veicolare è in carico al preposto dell'Ufficio Viabilità (Coordinatore o Responsabile).

La responsabilità dell'applicazione della presente procedura è a carico dell'Ausiliario della Viabilità.

4 MODALITA' OPERATIVE

Al fine di non aggravare alcune situazioni potenzialmente pericolose, può essere necessario intervenire fisicamente a regolamentare il flusso di traffico accompagnandolo fino al luogo dell'impedimento e al superamento dello stesso.

Le motivazioni che possono suggerire questo tipo d'intervento sono essenzialmente queste:

1. **Tutti gli interventi di viabilità dove il rallentamento o blocco del traffico riduce l'esposizione al traffico degli operatori e l'utenza subisce meno disagi possibili.**
2. **Incidente stradale.**
3. **Ostacolo e turbative.**
4. **Eventi atmosferici e ambientali.**

La procedura potrà iniziare solo dopo aver ricevuto il consenso da parte del Centro Operativo, ricercando ogni volta che sia possibile la collaborazione della Polizia Stradale se presente e in

costante comunicazione radio con i colleghi che si trovassero sul luogo dell'impedimento, per coordinarsi nelle attività.

Al Centro Operativo spetta anche l'onere di attivazione della pannellistica variabile nella tratta interessata con la pubblicazione di messaggi volti ad avvisare del rallentamento e, se in zone a ridosso del confine di competenza, il centro operativo della Concessionaria di riferimento richiedendone l'apporto informativo.

La modulazione del traffico veicolare (“safety car”) avviene nel seguente modo:

- 1 Inserimento nel flusso di veicoli di servizio degli Ausiliari: deve essere graduale nel rispetto delle velocità di flusso al momento dell'inserimento;
- 2 Scelta del momento di taglio del flusso di traffico: i mezzi di servizio una volta inseriti nel flusso veicolare, con i dispositivi luminosi di segnalazione (lampeggianti e PMV) attivi, si predispongono a moderare la velocità del flusso stesso ed appena la velocità lo consente, vengono attivati anche gli sbandieratori meccanici;
- 3 Posizionamento dei veicoli di servizio: i mezzi operativi viaggiano a distanza ravvicinata, idonea a contenere il traffico che segue, disponendosi a scalare da destra a sinistra, fino al raggiungimento del punto della criticità, arrestando il flusso se l'emergenza lo richiede ed accompagnando il traffico fino al superamento dell'ostacolo.
- 4 Protezione dell'evento / ostacolo: il mezzo o i mezzi operativi, dotati di tutti i presidi di presegnalazione e sicurezza attivati, che viaggiano sulle corsie della carreggiata con l'ostruzione, si fermeranno ad opportuna distanza a protezione (cantiere di prima fase) adoperandosi quanto prima a regolamentare il traffico con attività di sbandieramento.



- 5 Rallentamento del flusso: la moderazione della velocità dev'essere graduale, ad intervalli di 20 km/h e per spazi temporali idonei a far percepire il rallentamento da parte di chi segue. Contemporaneamente al rallentamento si attiva un Servizio Code mobile a presegnalare l'evento. Lo scopo è quello di creare un incolonnamento

compatto che viaggia a velocità controllata, da condurre al superamento dell'ostacolo senza ulteriori turbative.

NOTA

E' essenziale valutare la quantità e l'intensità di traffico presente nel tratto interessato; si sottolinea che con traffico particolarmente scarso la modalità di modulazione del traffico appena illustrata potrebbe essere inefficace o addirittura pericolosa.

È altresì necessario considerare le condizioni di visibilità poiché è essenziale che i mezzi operativi siano ampiamente visibili.